

I lunedì di Quaresima 2019

con il Vescovo Armando

È COMPIUTO

Lunedì 1 aprile – 4° Quaresimale

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

✠ La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19,29-30)

²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

PREGHIERA

O Gesù, Tu che perfezioni l'universo, perfeziona anche noi nel tuo Spirito e qualunque sia la missione che il Padre ci ha affidato – grande o piccola, dolce o amara, nella vita e nella morte- concedici di comprenderla come Te, che tutti hai già compiuto, e di compiere anche la nostra vita, onde permetterci di condurla al fine. E alla sera della vita, come Te, potremmo dire al Padre: *Tutto è compiuto*. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

SILENZIO (BRANO MUSICALE)

TUTTO È COMPIUTO

Le braccia distese sul legno, le mani inchiodate, Gesù è fisicamente del tutto impotente, agli occhi di tutti appare uno sconfitto. Ma le vie di Dio non sono le nostre vie, i suoi pensieri non sono i nostri pensieri...

In realtà, questa è proprio l'ora che egli ha ardentemente desiderato, e alla quale si è preparato come all'ora culmine, all'ora della pienezza, in cui – superate tutte le tentazioni e le insidie – poter dire al Padre: «Consummatum est, tutto è compiuto, la missione affidatami è stata portata a compimento secondo il tuo volere».

La preghiera di Gesù per noi ha raggiunto il suo culmine nell'offerta che egli ha fatto di se stesso al Padre nell'ora della croce, nel grido: «Tutto è

compiuto» (Gv 19,30). «Tutte le angosce dell'umanità di ogni tempo, schiava del peccato e della morte, tutte le implorazioni e le intercessioni della storia della salvezza confluiscono in questo grido del Verbo incarnato. Ed ecco che il Padre le accoglie e, al di là di ogni speranza, le esaudisce risuscitando il Figlio suo. Così si compie e si consuma l'evento della preghiera nell'Economia della creazione e della salvezza...» (Catechismo della Chiesa cattolica, n. 2606).

Tutto è compiuto. Tutto è avvenuto secondo le profezie, tutto è avvenuto secondo il disegno del Padre. L'ora dell'offerta iniziata con la nascita di Gesù a Betlemme si compie sul Calvario: là era nato nella estrema povertà, qui muore nell'estrema spogliazione e umiliazione. È la scelta di Dio, è la scelta dell'Amore che, volendo recuperare i miseri, si fa Misericordia, si abbassa, si svuota di se stesso per riversarsi in noi come sorgente di vita.

Tutto è compiuto: è questo «l'istante immobile»; il tempo si ferma, l'ora batte sul cuore di Gesù e si riparte da zero. È l'ora zero della storia, l'ora in cui comincia il Giorno nuovo, il tempo nuovo, tempo della salvezza e della grazia.

Tutto il dolore della Passione sembra ora acquietarsi, come la terra che, dopo aver accolto il seme nel solco, attende nella pace che esso germogli. È l'ora del «grande silenzio».

È l'ora in cui, come discepoli di Cristo, più nulla possiamo fare, nulla dire, ma solo «rimanere nel suo amore», rimanere in preghiera presso di lui, inchiodati alla croce insieme con Maria, la Madre, formando un'unica grande supplica che, passando attraverso il cuore trafitto del Cristo, si versa nel seno del «Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione» (2Cor 1,3).

A quest'ora della Passione di Gesù si può riferire quanto diceva il poeta Claudel: il dolore è come una mandorla amara che si getta sul ciglio della strada; ripassando per la medesima via, vi troviamo un mandorlo in fiore.

MEDITAZIONE

SILENZIO

Salmo 69 (68)

NON UNO HO TROVATO CHE MI CONSOLASSE

Traduzione poetica di padre D. M. Turollo

Ma tu, Signore Gesù, che nell'Orto prima e poi sulla Croce, hai sofferto tutti i gemiti degli animali e degli uomini; i gemiti dei cieli e degli abissi; tu che sai, o Servo del Signore e Uomo esperto

*d'ogni patire: prima libera dalla disperazione i disperati; libera dall'odio ogni offesa e dolore;
Così tu che sai, offrirai al Padre anche le nostre imprecazioni, fatte purpuree dal tuo sangue;
dalla tua Passione fatte bianche come la neve, come l'ostia santa. Sia il tuo gemere la vera anima
del mondo, la voce profonda ove trova purificazione e salvezza ogni pena e bestemmia e agonia.*

**Rit. La tua salvezza, o Dio,
mi ponga al sicuro.**

Avvicinati a me, riscattami,
liberami a causa dei miei nemici.

Tu sai quanto sono stato insultato:
quanto disonore, quanta vergogna!
Sono tutti davanti a te i miei avversari.

L'insulto ha spezzato il mio cuore
e mi sento venir meno.
Mi aspettavo compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.

Mi hanno messo veleno nel cibo
e quando avevo sete
mi hanno dato aceto.

**Rit. La tua salvezza, o Dio,
mi ponga al sicuro.**

Io sono povero e sofferente:
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

CANTO

DOSSOLOGIA

O Padre santo,
che hai dato la gloria
al Figlio tuo nell'ora suprema,
noi ti lodiamo insieme allo Spirito,
inni cantiamo di grazie per
sempre.

Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento,
che per il Signore è meglio di un toro,
di un torellino con corna e zoccoli.

**Rit. La tua salvezza, o Dio,
mi ponga al sicuro.**

Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi
che sono prigionieri.

A lui cantino lode i cieli e la terra,
i mari e quanto brulica in essi.

Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno
e ne riavranno il possesso.

La stirpe dei suoi servi ne sarà erede
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

PREGHIERA

Di quante vite non sappiamo le
agonie, Signore! ma sappiamo che
il tuo Figlio tutte le riassume, fin
dalla terribile notte e poi nel pieno
giorno, sul colle: è così, è così che
la sua Passione continua! Aiuta
tutte le vittime del mondo,
Signore... Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

+ Volgiamo il nostro sguardo al Cristo, nato, morto e risorto per la nostra salvezza, e diciamo con fiducia: ***Salva il tuo popolo, Signore.***

- Benedetto sei tu, o Gesù Salvatore del mondo, che non hai ricusato di subire la passione e la croce per noi, e ci hai redenti con il tuo sangue prezioso. ***Salva il tuo popolo, Signore.***

- Tu che hai promesso fiumi di acqua viva a quanti credono in te, effondi il tuo Spirito sull'umanità intera. ***Salva il tuo popolo, Signore.***

- Hai inviato i tuoi discepoli ad evangelizzare le genti, sostieni i missionari del Vangelo perché si estenda in ogni luogo la vittoria della croce. ***Salva il tuo popolo, Signore***

- Rivolgi il tuo sguardo di bontà ai malati e ai sofferenti, che hai associato alla tua croce, sentano il conforto della tua presenza. ***Salva il tuo popolo, Signore.***

+ Donaci, o Padre buono, di godere sempre della presenza del Figlio tuo, perché seguendo lui nostro pastore e guida, progrediamo nella via dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PADRE NOSTRO

DIGIUNO DI CARITÀ (raccolta delle offerte frutto del digiuno accompagnati dal canto)

PREGHIERA

Signore Gesù, la tua “ora”, la più grande ora della storia,
è giunta e si è compiuta nel tragico squallore della croce,
nel silenzio e nell’abbandono.

Tu sei tutto “sì” fino all’ultimo respiro:
“*consummatum est*”.

Sì, tutto è compiuto, tutto è stato versato, tutto è stato donato.

Il tuo chinare il capo è potenza infinita;
il tuo silenzio è parola creatrice,
che attraversa la distesa dei secoli
lievitando di serena speranza
l’umana storia e l’intero cosmo.

Tutto è compiuto per te ma tutto per noi ora comincia,
fa’ che nessuno manchi alla tua ora, Signore,
perché fin quando essa perdura
e si estende nello spazio e nel tempo,
ogni uomo può raccogliere il tuo respiro,
può accogliere il tuo spirito e, morendo a se stesso,
può nascere, nuovo, in te! **Amen.**